



dovrà essere resa, da parte dei medesimi soggetti del consorzio e delle consorziate indicate quali esecutrici dell'appalto:

1. l'assenza a proprio carico di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27.12.1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 [art. 38, comma 1, lett. b), D. Lgs. n. 163/06];
2. l'inesistenza di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; inesistenza di sentenza di condanna passata in giudicato per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18 [art. 38, comma 1, lett. c), D. Lgs. n. 163/06];

**ovvero :**

sono state pronunciate le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili oppure le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. che seguono:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_

*(Al fine di consentire alla Stazione appaltante di poter valutare l'incidenza dei reati sulla moralità professionale, il concorrente è tenuto ad indicare, allegando ogni documentazione utile, tutti i provvedimenti di condanna passati in giudicato compresi quelle per cui si sia beneficiato della non menzione, riferiti a qualsivoglia fattispecie di reato, fatti salvi esclusivamente i casi di estinzione del reato dichiarata dal giudice dell'esecuzione, nonché di riabilitazione pronunciata dal Tribunale di sorveglianza);*

3. che non risultano iscritte segnalazioni a proprio carico presso l'Osservatorio dei contratti pubblici, istituito presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici - né tanto meno è in corso istruttoria in tal senso - per omessa denuncia dei reati previsti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, emergenti da indizi a base di richieste di rinvio a giudizio formulate nell'anno antecedente alla trasmissione/pubblicazione della lettera di invito. (art. 38, comma 1, lett. m-ter), D. Lgs. n.163/2006).

*[qualora, invece, l'omessa denuncia derivi da fattispecie di cui all'art. 4 c. 1 della L. n. 689/1981, produrre separata dichiarazione, evidenziando le circostanze per le quali il Soggetto non era assoggettabile alla sanzione]*

4. che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della Legge 27.12.1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
5. l'inesistenza di sentenze di condanna passate in giudicato relative a reati che comportano quale pena accessoria il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, ex art. 32 quater c.p.

Data \_\_\_\_\_

Il Dichiarante  
(timbro e firma)

\_\_\_\_\_

*Allegare copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante in corso di validità*